



Decreto Dirigenziale n. 103 del 20/02/2023

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Decreto di revoca aggiudicazione in ottemperanza alla sentenza del TAR Campania n 7988/2022.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) con decreto dirigenziale n. 207 del 3/3/2021, la Direzione Generale 50.15.00 ha dato incarico alla UOD 01 Ufficio Speciale “Grandi Opere”, di svolgere una procedura di “Asta pubblica per l'alienazione degli immobili regionali siti in Giugliano in Campania (Na) alla Via del Bosco”;
- b) con decreto dirigenziale n. 89 del 12/03/2021 “Asta pubblica n.3240/A/2021” è stata indetta, ai sensi dell’art. 60 del D. Lgs. 50/2016, la Procedura aperta n.3240/A/2021 “*Asta pubblica per l'alienazione di immobili siti in Giugliano in Campania alla via del Bosco*” da aggiudicare con il criterio del prezzo più alto;
- c) con medesimo decreto è stato approvato il Disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata;
- d) il summenzionato Decreto veniva pubblicato sul portale gare della Regione Campania, sul BURC n.30 del 22.03.2021 e sul quotidiano “Aste e Appalti Pubblici”;
- e) con Decreto Dirigenziale n. 272 del 30/04/2021 si è dato luogo all’aggiudicazione dell'Asta Pubblica – Procedura aperta n. 3240/A/2021” a favore dell'unico concorrente in gara sig. Tommaso Savanelli;
- f) con nota Prot. 2798827 del 24/05/2021, la Direzione Generale per le Risorse Strumentali Unità di Staff 91, comunicava la sospensione di tutte le attività amministrative afferenti la procedura di gara;
- g) in data 20/07/2021, il Comune di Giugliano faceva pervenire nota con la quale si comunicava, al fine del rilancio dell’area della Pineta di Varcaturò “*di aver posto in essere le attività d’indirizzo necessarie affinché gli uffici competenti potessero interloquire con l’Ente proprietario e a concordare le attività previste, anche mediante la convocazione di un tavolo congiunto, al fine di poter raggiungere un programma condiviso che miri alla valorizzazione di un bene di notevole rilevanza culturale*”;
- h) con DGR n. 559 del 03/11/2022, l’Amministrazione ha preso atto della conclusione dell’iter di programmazione e dell’approvazione da parte della Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2022)7879 del 26 ottobre 2022, del PR Campania FESR 2021-2027 e autorizzava a procedere agli ulteriori adempimenti dettati dalle disposizioni regolamentari europee, nazionali e regionali vigenti, per garantire la corretta gestione del Programma e l’avvio della sua realizzazione;
- i) la Delibera della Giunta Regionale n. 710 del 20/12/2022, ha programmato, a valere sul PR Campania FESR 21/27 - l’Obiettivo specifico: RSO 2.4 - Azione 2.4.3 - promuovendo l’attivazione di interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima”- e rientranti nel programma di “*Riqualificazione e messa in sicurezza di aree verdi, aree naturali, giardini storici e foreste di proprietà regionale*”, consistenti in azioni di sistemazione idraulico forestale, sistemazione idraulico agraria e ripristino di 5 aree di interesse regionale aventi particolari caratteristiche di valenza paesaggistica e ambientale tra cui è ricompresa l’area Parco degli Uccelli (Giugliano);
- j) l’Accordo di Partenariato 2021-2027 considera altamente prioritario il contrasto al dissesto idrogeologico, la messa in sicurezza dei territori montani e delle aree a maggior rischio - da assicurare anche grazie al coordinamento operativo tra i diversi strumenti di programmazione

attraverso investimenti volti alla prevenzione di eventi calamitosi e preparazione a fronteggiare la fase di evento delle calamità e di risposta post-evento, sostenendo tra l'altro interventi di prevenzione e gestione attiva del territorio;

RICHIAMATA

la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e in particolare l'art. 21-quinquies titolato *“revoca del provvedimento”*;

RILEVATO che:

l'aggiudicatario ha proposto ricorso innanzi al T.A.R. Campania (numero di registro generale 2816/2022) avverso il silenzio serbato dalla Regione Campania sull'atto di *“Invito e diffida alla conclusione del procedimento della procedura aperta "asta pubblica", rubricata con il numero proc n. 240/A/2021, per l'alienazione degli immobili regionali siti in Giugliano in Campania, avviata con decreto dirigenziale n. 89 del 12 marzo 2021;*

PRESO ATTO che:

- a) con sentenza n.7988/2022 del TAR Campania sez. VII è stato riconosciuto alla ditta Savanelli una mera posizione di interesse legittimo ed ordinato alla Regione Campania di *“adottare una determinazione che esprima definitivamente la volontà di stipulare o meno il contratto d'interesse del ricorrente, invitandolo alla sottoscrizione dello stesso ovvero, in caso contrario, motivando in ordine alle ragioni sottostanti alla propria decisione”*;
- b) nel merito, viene altresì statuito *“Posto che l'aggiudicazione non determina l'insorgenza di vincoli negoziali o, comunque, di obblighi civilistici alla conclusione del contratto (sicché, come si è detto, la situazione soggettiva facente capo al privato deve qualificarsi come interesse legittimo), resta fermo in capo all'Amministrazione resistente l'obbligo di concludere il procedimento avviato con l'indizione dell'asta pubblica e di provvedere sulla richiesta formulata dal ricorrente con l'atto di diffida del 23 aprile 2022”*;
- c) con nota PG/2023/0059145 del 02/02/2023 la Direzione Generale per le Risorse Strumentali Unità di Staff 91 - Supporto Tecnico Operativo – ha inoltrato alla Centrale Acquisti richiesta di procedere alla revoca del DD 272/2021 per motivi di interesse pubblico che rendono improcedibile la stipulazione dell'atto di vendita;
- d) con nota PG/2023/0083656 del 15/02/2023 si è proceduto alla comunicazione ai sensi dell'art. 7 della l.n.241/90 di avvio del procedimento di revoca, ex art. 21 quinquies l.n.241/90, del decreto n.272/2021 di aggiudicazione, a seguito di gara per l'alienazione di immobile regionale sito in Giugliano in Campania alla via del Bosco (Parco degli Uccelli). Ottemperanza alla sentenza del Tar Campania sez. VII n.7988/2022;

DATO ATTO che:

- a) con nota PG/2023/0085824 del 16/02/2023 è stata trasmessa comunicazione di avvio del procedimento di revoca, ex art. 21 quinquies l.n.241/90 del decreto n.272/2021 di aggiudicazione proc. N. 3240/2021, al Commissario ad Acta, in persona del Prefetto di Napoli,

al fine di dare atto che è in fase di esecuzione l'ottemperanza dell'Amministrazione alla Sentenza TAR Campania n. 7988/2022;

RAVVISATA

la sussistenza dei presupposti e degli elementi in fatto e in diritto comportanti la necessità di provvedere alla revoca ex art. 21-quinquies della Legge n. 241/1990, della procedura di gara n.3240/2021, di cui al D.D. di aggiudicazione n. 272/2021, giusta nota Prot. PG/2023/0083656 del 15/02/2023 di comunicazione avvio del procedimento, per i motivi di pubblico interesse già ivi individuati ed appresso ribaditi in sintesi alla luce dell'adeguatezza dell'istruttoria, attesa la peculiarità della fattispecie in quanto caratterizzata dalla riedizione del potere amministrativo in esecuzione della sentenza; ed, altresì, tenuto conto delle emergenti esigenze di speditezza del procedimento:

- a) con la DGR 710/2022, a seguito della presa d'atto con DGR 559/202 della Decisione di esecuzione n. C(2022)7879 del 26 ottobre 2022, è stato programmato di investire circa 40 ml di euro del POR FESR 2021/2027 nella *“Riqualficazione e messa in sicurezza di aree verdi, aree naturali, giardini storici e foreste di proprietà regionale”*, in particolare per le azioni recanti interventi di sistemazione idraulico forestale, sistemazione idraulico agraria e ripristino di 5 aree di proprietà regionali fra le quali è stato ricompreso anche il Parco degli Uccelli alias via del Bosco a Giugliano, oggetto di aggiudicazione con decreto 272/2021. Il processo di riqualficazione ambientale, conseguente anche al mutamento del contesto economico sociale, è teso al recupero del patrimonio boschivo riconosciuto parte del *“capitale naturale nazionale”* quale *“bene di rilevante interesse pubblico da tutelare e valorizzare per la stabilità ed il benessere delle generazioni future”* come previsto dal D.L. 3 Aprile 2018 n.34 testo unico in materia di Foreste e filiere forestali. L'obiettivo dunque è quello di garantire, anche attraverso l'investimento dei fondi strutturali, la funzione economica-sistemica ed idrogeologica dei boschi al fine di contrastare l'abbandono e il declino demografico delle aree montane del paese e la crescita occupazionale; il processo di riqualficazione prosegue, in continuità, con i programmi di interventi già avviati con Protocollo d'intesa del 15/09/2020, e della programmazione effettuata con DGR 257 del 26/05/2020;
- b) l'esecutività della DGR 710/2022 con la prevista *“clausola sociale”* è funzionale alla previsione della crescita dell'occupazione ed il contrasto alla disoccupazione; è stato infatti stabilito che *“nelle procedure di gara relative agli interventi eseguiti è stata inserita la clausola sociale per l'utilizzo dei disoccupati di lunga durata e dei lavoratori svantaggiati ricompresi in elenchi censiti dai competenti uffici regionali”*; la suddetta clausola consentirà l'inserimento delle suddette categorie di lavoratori per le attività manutentive e di ripristino nelle aree interessate dagli interventi;
- c) l'urgenza connessa a provvedimenti di pubblica sicurezza per la sopravvenuta emergenza igienica e sanitaria che interessa la foresta rappresenta oggi una situazione di elevata gravità in previsione delle inevitabili implicazioni che una prolungata assenza di manutenzione e il perdurare di situazioni di degrado determinerebbe sugli impianti arborei e sul sito in generale. Il mancato intervento potrebbe nuocere agli ecosistemi prossimi e compromettere gli investimenti in corso nella pineta di Castelvoturno e nella foresta di Cuma. L'assenza di manutenzione connesse allo sfruttamento abusivo dell'area impongono interventi di pubblica sicurezza non attivabili dal privato in quanto l'intera area della pineta presenta essenze morte ed in parte abbattute al suolo per circa il 99%, il tutto determinato dall'attacco parassitario della cocciniglia tartaruga (*Toumeyella parvicornis*);

- d) l'approvazione della legge regionale n.5 del 29 giugno 2021 recante” *Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2021*
- 2023 - *Collegato alla stabilità regionale per il 2021*" ha previsto, con l'art. 3 comma 5, la chiara volontà di integrare il procedimento di alienazione dei beni patrimoniali regionali, aventi particolari caratteristiche di valenza paesaggistica e ambientale, con la preventiva autorizzazione della Giunta regionale. L'immobile in aggiudicazione è gravato da vincolo paesaggistico e, come evidenziato nella DGR n.710/22, di rilevante valenza ambientale per cui la Giunta non ha espresso, in coerenza alle delibere adottate, alcun assenso favorevole.
- e) all'art.15 del disciplinare di gara, sottoscritto con il MOD. A3 allegato, dispone l'accettazione delle seguenti condizioni all'aggiudicatario *“la stazione appaltante, si riserva comunque, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e di non procedere all'aggiudicazione qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico ovvero per circostanze sopravvenute ovvero, ancora, per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto ai soggetti concorrenti”*. La fase conclusasi con la mera aggiudicazione riveste dunque carattere pubblicistico e non privatistico in quanto non lesiva di alcun rapporto negoziale originatosi con la stipulazione del contratto (Corte Costituzionale, Sentenze n. 53 e n.43 del 2011, Cassazione Sez. Unite. 11 gennaio 2011 n.391).

PRECISATO che:

la Direzione Generale per le Risorse Strumentali Unità di Staff 91 - Supporto Tecnico Operativo, in ottemperanza alla menzionata Sentenza n. 7988/2022, che in alcuna parte statuisce che la conclusione del procedimento dovesse essere favorevole al ricorrente, per la quale la portata conformativa e espressamente ed esclusivamente riferita alla conclusione della procedura con la *“determinazione a manifestare la volontà dell'amministrazione”*, senza mai riconoscere l'obbligo specifico dell'amministrazione alla conclusione del contratto;

RITENUTO, pertanto,

necessario ed opportuno procedere alla revoca in via di autotutela del Decreto Dirigenziale di aggiudicazione n. 272/2021 e di tutti gli atti collegati alla procedura n.3240/2021;

VISTI

- a)Decreto dirigenziale n. 207 del 3/3/2021;
- b)Decreto dirigenziale n. 89 del 12/03/2021;
- c)Decreto Dirigenziale n. 272 del 30/04/2021;
- d)DGR n. 559 del 03/11/2022;
- e) DGR n. 710 del 20/12/2022;
- f) la nota PG/2023/0059145 del 02/02/2023;
- g) la nota PG/2023/0083656 del 15/02/2023;
- h) la nota PG/2023/0083656 del 15/02/2023; i) la nota PG/2023/0085824 del 16/02/2023
- j) la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, all' art 21 quinquies;
- k)la Sentenza TAR Campania Napoli, Sez. VII, n. 7988/2022;

DECRETA

per quanto esposto in narrativa,

1. di revocare, ai sensi dell'art. 21-quinquies, primo comma, della Legge n. 241/1990, il decreto n.272/2021 di aggiudicazione della proc. di gara N. 3240/2021 e, per l'effetto, tutti gli atti correlati allo svolgimento della procedura;
2. di dare mandato agli Uffici dell'Amministrazione di porre in essere tutti gli atti e provvedimenti necessari per rendere esecutivo il presente provvedimento;
3. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURC;
4. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
 - 4.1 all'Ufficio di Gabinetto del Presidente 40-01-00;
 - 4.2 alla Segreteria di Giunta 40-03-00;
 - 4.3 alla Programmazione Unitaria 50-03-00;
 - 4.4 all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti 60-06-00;
 - 4.5 alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali 50-15-91;
 - 4.6 alla sezione del sito istituzionale "Casa di vetro"